

STATUTO

**FRADI - IMPRESA SOCIALE
S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: OLBIA SS VIA CATELLO PIRO 7A

Numero REA: SS - 207932

Codice fiscale: 02828910907

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 27-05-2020 - Statuto completo	2
--	---

Allegato "D" al numero 15775 di REPERTORIO ed al numero 12009 di RACCOLTA

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA SCOPO E OGGETTO - NORMATIVA AP-

PLICABILE

Art. 1 - Denominazione e normativa applicabile

La Società è denominata:

"FRADI - IMPRESA SOCIALE S.R.L."

All'Impresa Sociale si applicano, oltre le regole contenute nell'atto costitutivo e nel presente Statuto, le disposizioni del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore per le norme compatibili con il D.Lgs. 112/2017 e delle leggi speciali in tema di società a responsabilità limitata.

Art. 2 - Sede

L'Impresa Sociale ha sede nel Comune di Olbia.

Spetta all'Organo Amministrativo deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del territorio comunale.

Art. 3 - Durata

L'Impresa Sociale ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Art. 4 - Scopo

L'impresa Sociale esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori,

	degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro atti-	
	vità.	
	Art. 5 - Oggetto	
	5.1 La Società, adeguandosi al disposto del decreto legisla-	
	tivo 3 luglio 2017 n. 112 in materia di impresa sociale, si	
	propone il raggiungimento del proprio scopo attraverso l'e-	
	sercizio delle seguenti attività:	
	(i) favorendo e realizzando interventi di innovazione sui	
	territori che mettano al centro la persona, la famiglia e il	
	loro sistema di relazioni, e (ii) coinvolgendo soggetti inte-	
	ressati a generare cambiamenti profondi nell'economia e nelle	
	comunità.	
	5.2 La Società, direttamente o in collaborazione con enti	
	territoriali pubblici, enti privati, commerciali e non, ivi	
	inclusi gli enti ecclesiastici e le reti d'impresa, intervie-	
	ne nei settori e negli ambiti indicati all'art. 2, comma 1	
	del d.lgs. n. 112/2017, attraverso la fornitura, su diverse	
	aree geografiche, di servizi di formazione, assistenza e, se	
	necessario, affiancamento nella creazione di progetti impren-	
	ditoriali o comunque di attività economiche, innovative, con	
	forte impatto sulle comunità e sulla loro crescita anche so-	
	ciale e culturale, finalizzate alla creazione di nuovi posti	
	di lavoro e, in particolare, anche all'inserimento o al rein-	
	serimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle per-	
	sone in condizione di particolare svantaggio, così come defi-	

	nite ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. p) e comma 4 del	
	d.lgs. n. 112/2017; sviluppo di progetti di accompagnamento	
	al lavoro e all'impresa di minori e giovani.	
	5.3 - In particolare, la Società creerà modelli flessibili di	
	innovazione economica e imprenditoriale, allo scopo di soddi-	
	sfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavo-	
	rativi, rilevanti e/o urgenti, impegnandosi, a titolo esem-	
	plificativo e non in esaustivo, in via principale a:	
	a) organizzare la gestione dei beni comuni, ivi inclusi i be-	
	ni culturali così come indicato dall'art. 2, comma 1 lett. f)	
	del d.lgs. n. 112/2017, in modo da rendere effettiva la coe-	
	sione e la partecipazione delle comunità locali, superando	
	così il dualismo tra enti territoriali e pubblici, da una	
	parte, e enti privati, commerciali e non, dall'altra;	
	altresì sviluppare modalità con alto valori innovativo di ge-	
	stione dei beni comuni della comunità , come l ' acqua, ener-	
	gia, trasporti, salute e scuola; gestiti con la partecipazio-	
	ne attiva dei cittadini;	
	b) promuovere iniziative formative, culturali, ricreative di	
	interesse sociale ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), i)	
	e l) del d.lgs. n. 112/2017 valorizzando l'esperienza degli	
	oratori e delle scuole allo scopo di individuare specifiche	
	aree di intervento e di sviluppo economico in cui promuovere	
	la nascita di nuove imprese, reti d'imprese e la creazione di	
	nuova occupazione;	

	c) proporre tipologie di intervento, attraverso attività di	
	cooperazione allo sviluppo ai sensi dell'art. 2, comma 1	
	lett. n) del d.lgs. n. 112/2017, a sostegno delle aree e re-	
	gioni più arretrate, disagiate o comunque colpite da guerre e	
	da calamità naturali.	
	Lo scopo ultimo della Società è, congiuntamente al proprio	
	sviluppo, quello di favorire lo sviluppo economico e sociale	
	del territorio in cui la stessa opera impegnandosi a conside-	
	rare, per ciascuna attività svolta, anche l'impatto sociale	
	generato complessivamente come parte integrante e strategica	
	del proprio sviluppo.	
	La Società perseguirà una o più finalità di beneficio comune	
	ed opererà in modo responsabile, sostenibile e trasparente	
	nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, be-	
	ni e attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed	
	altri portatori di interesse.	
	La Società ha per oggetto le seguenti attività:	
	- lo studio, la progettazione, la gestione e lo sviluppo di	
	ogni iniziativa, circuito o prodotto, inclusi hardware e	
	software, iniziative ed attività commerciali, di comunicazio-	
	ne o di marketing, inclusa l'organizzazione di manifestazioni	
	ed eventi privati e pubblici, sportivi e sociali, mirate a	
	far interagire tra loro, congiuntamente o disgiuntamente,	
	cittadini, imprese profit e soggetti non profit ed in parti-	
	colare con quei soggetti senza scopo di lucro che erogano o	

	facilitano l'erogazione di beni e servizi riconducibili al	
	welfare aziendale, territoriale e locale;	
	la Società intende relazionarsi con i soggetti terzi, con le	
	seguenti modalità ed obiettivi:	
	* nei confronti di soggetti appartenenti al terzo settore in-	
	clusi gli enti e le associazioni senza scopo di lucro, la so-	
	cietà intende operare coinvolgendo tali soggetti nei processi	
	produttivo/commerciali affinché abbiano a trarne anch'essi	
	beneficio economico a sostegno della loro attività istituzio-	
	nale di erogazione di servizi ai cittadini ed al territorio;	
	* nei confronti dei cittadini con i quali entra in contatto,	
	la Società intende operare sensibilizzandoli, incentivandoli	
	e fornendo loro adeguati strumenti per diventare attori e	
	protagonisti del sostegno al mondo del non profit attraverso	
	un'interazione positiva con le imprese;	
	* nei confronti delle imprese con le quali entra in contatto,	
	la Società intende operare sviluppando modelli di business e	
	servizi utili alle stesse e che permettano ed incentivino le	
	stesse a coinvolgere nel processo produttivo/commerciale le	
	organizzazioni senza scopo di lucro che operano nel territo-	
	rio ed in particolare quelle che si occupano di salute, cul-	
	tura, sport e tempo libero in modo che esse possano trarne	
	beneficio e risorse economiche da dedicare alla propria mis-	
	sione istituzionale.	
	Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione	

	degli scopi precisati nei commi precedenti, la Società potrà	
	inoltre:	
	a) compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobi-	
	liare, commerciale e finanziario che fosse ritenuta utile,	
	necessaria o pertinente al raggiungimento dell'oggetto socia-	
	le, ivi comprese operazioni relative alla costruzione, al-	
	l'ampliamento, all'attrezzamento ed al miglioramento di im-	
	pianti sportivi, anche attraverso l'acquisizione in pro-	
	prietà, in affitto, in comodato o in concessione d'uso delle	
	relative aree, attrezzature ed immobili;	
	b) promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua imma-	
	gine utilizzando modelli, marchi, disegni ed emblemi, diret-	
	tamente o a mezzo terzi;	
	c) promuovere e gestire, direttamente o a mezzo concessione o	
	ricezione di affitto, mezzi di comunicazione;	
	d) organizzare direttamente o tramite terzi, promuovendo e	
	sostenendo anche economicamente, meeting e conferenze, atti-	
	vità ricreative, di tempo libero, culturali e sportive;	
	Organizzare eventi, curare e redigere pubblicazioni di varia	
	natura, produrre contenuti fotografici, audio e video anche	
	attraverso i canali web, per promuovere e valorizzare la co-	
	munità e il territorio;	
	la Società si impegna ad operare con una visione che conside-	
	ri come parametro di successo non solo le performance econo-	
	miche e finanziarie ma anche e soprattutto il beneficio netto	

	per tutte le persone, imprese ed enti con cui la Società vie-	
	ne in contatto.	
	La Società, nel rispetto delle modalità e dei limiti di cui	
	all'art. 2361 codice civile, può assumere partecipazioni a	
	responsabilità illimitata in Società di persone.	
	La Società si propone, altresì, la promozione, divulgazione,	
	supporto alle aziende ed ai lavoratori per l'attuazione di	
	piani di Welfare aziendale, anche attraverso il supporto di	
	strumento digitali, tecnologici ed innovativi (quale ad esem-	
	pio a titolo esemplificativo ma non esaustivo: piattaforma	
	welfare e smartworking), orientati al miglioramento della	
	qualità del lavoro e di vita dei lavoratori e alla crescita	
	delle performance aziendali.	
	Utilizzo di strumenti di gestione del welfare pubblico e sup-	
	porto alle pubbliche amministrazioni.	
	Si pone l'obiettivo di rendere attrattivi i territori dal	
	punto di vista culturale, turistico e sociale attraverso nuo-	
	ve forme di offerta e una logica di sviluppo locale integra-	
	to. Potrà gestire musei e attrattori culturali, siti archeo-	
	logici e ambientali; organizzare eventi, spettacoli cultura-	
	li, ricreativi e musicali.	
	Potrà organizzare ed erogare servizi sanitari, mirati al mi-	
	glioramento della loro qualità, accessibilità e integrazione	
	con territorio, attraverso la gestione di servizi pubblici e	
	privati quali: infermieristici, sanitari, ospedalieri e ambu-	

	latori specialistici, ospedali di comunità servizi di assi-	
	stenza e cura alla persona.	
	Svilupperà la progettazione e la gestione di nuove forme	
	dell'abitare, tese al miglioramento della qualità della vita	
	delle persone quali ad esempio: community hub, housing socia-	
	le, abitare assistito. Le nuove forme dell'abitare dovranno	
	tener conto delle possibilità di integrazione del territorio	
	e della comunità.	
	Gestirà centri di accoglienza per minori in stato di disagio,	
	Comunità Alloggio; Case Famiglia atti al raggiungimento del	
	recupero educativo ed al reinserimento nella Società, favo-	
	rendone, la formazione e l'occupazione lavorativa;	
	fornirà consulenza psicologica e pedagogica, attività socio -	
	educative finalizzate, ma non esclusivamente, alla prevenzio-	
	ne e al recupero del disagio giovanile, attività di recupero	
	e prevenzione dell'abbandono scolastico;	
	gestirà asili nido, scuole per l'infanzia di ogni ordine e	
	grado, nonché baby sitting e baby parking;	
	gestirà servizi di spiaggia day;	
	fornirà sostegni socio - educativi all'interno di nuclei fa-	
	miliari in difficoltà;	
	gestirà ludoteche, centri di aggregazione sociale, organizza-	
	re gruppi di mutuo auto - aiuto;	
	Gestirà centri operativi di pronto intervento per tutelare i	
	diritti dei minori e salvaguardarli da ogni forma di violen-	

	za. Promuovere campagne culturali e informative per i genito-	
	ri, laddove necessitano stimoli e confronti culturali e so-	
	ciali;	
	Offrirà servizi di supporto legati alla pre e post accoglienza	
	scolastica, alla gestione di corsi alternativi, al tra-	
	sporto degli alunni ed ulteriori servizi didattici, anche	
	presso strutture scolastiche;	
	Fornirà assistenza scolastica educativa e / o assistenziale a	
	minori e/o portatori di handicap;	
	gestirà centri, comunità terapeutiche e predisporre tutti	
	gli interventi atti al recupero delle tossicodipendenza (al-	
	cool, droga, etc.);	
	gestirà sportelli di informazione orientamento (Informagiova-	
	ni), biblioteche, centri @ll-inn;	
	gestirà centri di accoglienza per persone anziane autosuffi-	
	cienti e non, nonché servizi integrati per residenze protet-	
	te, Istituti geriatrici, Comunità Alloggio;	
	fornirà servizi di assistenza domiciliare rivolta ad anziani,	
	minori, disabili, malati terminali e psichiatrici, nuclei fa-	
	miliari e cittadini in difficoltà, etc.;	
	gestirà centri di accoglienza diurna e tutte le iniziative u-	
	tili per favorire l'inserimento sociale di anziani, di disa-	
	bili psichici e/o fisici;	
	gestire strutture residenziali (Istituti, Case Famiglia,	
	etc.) per malati psichiatrici;	

	promuoverà laboratori per la socializzazione e lo sviluppo	
	delle capacità artigianali e artistiche, in particolare ma	
	non esclusivamente: pittoriche, ceramistiche, tessili, foto-	
	grafiche, teatrali, decorative e scultoriche;	
	fornirà assistenza infermieristica, terapia riabilitativa e	
	fisioterapia, assistenza sanitaria a carattere domiciliare	
	e/o realizzata entro centri di servizi appositamente allesti-	
	ti e/o anche predisposti da Enti Pubblici o Privati;	
	gestirà centri di ascolto e orientamento;	
	fornirà servizi di educativa di strada;	
	gestirà colonie, attività di animazione turistica, centri e	
	aree adibite alla cura degli aspetti ricreativi e	
	riabilitativi;	
	gestirà mense, centri di ristoro e di accoglienza;	
	fornitura di servizi di consulenza e assistenza ad utenti	
	pubblici e privati in materia di servizi sociali, di avvio e	
	gestione di strutture di accoglienza, di partecipazione a ga-	
	re d'appalto nonché nella predisposizione di altri supporti	
	formativi necessari alla gestione dei servizi sociali in	
	genere;	
	la Società si potrà occupare inoltre delle seguenti attività:	
	agricoltura sociale, microcredito, commercio equo-solidale,	
	inserimento lavorativo persone svantaggiate, cooperazione al-	
	lo sviluppo, formazione.	
	Potrà inoltre svolgere le seguenti attività di consulenza ed	

	assistenza alle aziende private ed agli Enti Pubblici:	
	consulenza assistenza e supporto al sistema delle imprese e	
	della PA, del privato e del privato sociale. Assistenza e	
	consulenza per l'avvio di impresa e la creazione d'impresa e	
	per la gestione di sistemi aziendali. Comunicazione, comuni-	
	cazione sociale.	
	Consulenza su igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, consu-	
	lenza nei sistemi di autocontrollo (haccp), consulenza am-	
	bientale, consulenza sistemi di gestione, qualità e consulen-	
	za qualità ambientale, consulenza gestione sistema dei rifiu-	
	ti.	
	Formazione, formazione professionale, formazione finanziata,	
	formazione autofinanziata. Formazione per adeguamento e ag-	
	giornamento competenze, formazione per cogenza di legge.	
	Progettazione e assistenza alla progettazione su bandi loca-	
	li, regionali, nazionali, europei, progettazione su bandi di	
	altri enti finanziatori, assistenza e consulenza per la ri-	
	cerca fondi. Valutazione e monitoraggio. Gestione di proget-	
	ti, gestioni di interventi di valutazione e monitoraggio.	
	5.4. La Società altresì, sebbene in via non prevalente, pre-	
	sterà e coordinerà, a favore degli enti territoriali, servizi	
	professionali di pianificazione strategica e controllo, con	
	particolare riguardo all'impatto sociale e ambientale delle	
	politiche territoriali, in grado di rendere più efficaci ed	
	efficienti gli interventi indicati nelle lettere precedenti.	

	La Società potrà partecipare ad appalti sia pubblici che pri-	
	vati.	
	5.5. La Società potrà, occasionalmente e con esclusione di o-	
	gni attività finanziaria riservata di cui alla normativa pre-	
	vista dalla Legge 2 gennaio 1991 numero 1 e del D.L. 3 marzo	
	1991 numero 143 convertito nella Legge 5 luglio 1991 numero	
	197 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 numero 385, com-	
	piere ogni altra attività ed operazione commerciale, ammini-	
	strativa e finanziaria, mobiliare ed immobiliare connessa	
	all’oggetto sociale o che comunque ne integri e ne agevoli la	
	realizzazione ed assumere rappresentanze e partecipazioni in	
	imprese aventi oggetto affine o connesso al proprio; essa in	
	particolare può compiere operazioni commerciali ed industria-	
	li, ipotecarie ed immobiliari, compresi l’acquisto, la vendi-	
	ta e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e	
	diritti immobiliari; ricorrere a qualsiasi forma di finanzia-	
	mento con Istituti di Credito, Banche, Società e privati,	
	concedendo le opportune garanzie reali e personali; concedere	
	fidejussioni, avalli e garanzie reali a favore di terzi; as-	
	sumere partecipazioni ed interessenze in Società ed imprese,	
	nel rispetto delle disposizioni di Legge; partecipare a con-	
	sorzi od a raggruppamenti di imprese.	
	Potrà altresì richiedere finanziamenti agevolati e/o contri-	
	buti in conto capitale a valere sui fondi di qualsiasi stru-	
	mento legislativo.	

PATRIMONIO Art. 6 - Patrimonio sociale	
Il patrimonio dell'Impresa Sociale è costituito:	
a) dal capitale sociale formato dai conferimenti;	
b) dal fondo di riserva legale;	
c) da eventuali riserve straordinarie e da ogni altra riserva	
indivisibile prevista dalla normativa vigente;	
d) dagli eventuali strumenti finanziari privi di diritti di	
amministrazione di cui al successivo art. 30;	
e) da qualunque liberalità che pervenga all'Impresa Sociale	
per essere impiegata al fine della realizzazione degli scopi	
sociali.	
Art. 7 - Capitale sociale	
Il capitale è di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero ze-	
ro), costituito a norma di legge vigente in materia.	
Le quote sono divisibili.	
Ai sensi dell'articolo 26 (ventisei) del Decreto Legge 24 a-	
prile 2017 n.50, convertito con Legge 21 giugno 2017 n.96 e	
ss. mm. ii., se e fino a quando la Società avrà i requisiti	
per poter essere considerata PMI, potrà deliberare, con le	
maggioranze richieste per la modifica dell'atto costitutivo e	
dello statuto, l'emissione di categorie di quote come disci-	
plinate da detta normativa.	
Art. 8 - Scopo non lucrativo	
All'Impresa Sociale, considerata anche la qualifica di impre-	
sa sociale:	

	a) è fatto divieto di distribuire dividendi;	
	b) è vietato distribuire le riserve fra i soci;	
	c) in caso di scioglimento l'intero patrimonio sociale, de-	
	dotto soltanto il capitale sociale, deve essere devoluto a	
	fini di utilità sociale.	
	L'Impresa Sociale destina eventuali utili ed avanzi di ge-	
	stione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incre-	
	mento del patrimonio. Ma è vietata la distribuzione, anche	
	indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve	
	comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavorato-	
	ri e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli	
	organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi al-	
	tra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.	
	SOCI	
	Art. 9 - Alienazione quote, ammissione nuovi soci e trasferi-	
	mento delle quote dei soci	
	Non sono ammessi, per alcun motivo, l'alienazione della quota	
	e l'ammissione di nuovi soci, se non con il benestare del-	
	l'organo amministrativo.	
	Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne	
	comunicazione all'organo amministrativo con lettera raccoman-	
	data.	
	Il provvedimento che (sentito il parere dei soci in forma	
	scritta), concede o nega l'autorizzazione deve essere comuni-	
	cato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della ri-	

	chiesta.	
	Decorso il termine di cui sopra, il socio è libero di trasferire la propria partecipazione a condizione che l'acquirente abbia i requisiti per addivenire socio.	
	La valutazione dell'organo amministrativo dovrà comunque basarsi e rispettare il principio di "non discriminazione" di cui al D.Lgs. 112/2017, e verrà assunta previa istruttoria da svolgersi da parte del consiglio di amministrazione, in contraddittorio con l'istante, volta a verificare la coerenza dell'attività e delle caratteristiche dello stesso rispetto allo scopo e all'oggetto di cui agli articoli 4 e 5 del presente statuto e comunque rispetto allo stile di gestione ed al modello di business della società stessa.	
	Spetta comunque ai soci il diritto di recesso dalla società, che deve essere esercitato mediante lettera raccomandata a. r. inviata al consiglio di amministrazione della società.	
	Per la valutazione della quota del socio receduto si applicano i criteri di cui all'articolo 10 del presente Statuto.	
	Art. 10 - Recesso	
	Il socio può recedere dalla società nei casi previsti dalla legge.	
	La volontà di recedere deve essere comunicata all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che legittima il recesso	

	oppure, in mancanza di una decisione, dal momento in cui il	
	socio viene a conoscenza del fatto che lo legittima.	
	Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di re-	
	cesso non possono essere cedute. Il recesso non può essere e-	
	sercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, quando	
	la società revoca la decisione che lo legittima.	
	Per rimborso della partecipazione del socio receduto si ap-	
	plicheranno le norme vigenti in materia.	
	Art. 11 - Obblighi dei soci	
	I soci sono obbligati:	
	a) al versamento della quota sottoscritta;	
	b) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e	
	delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.	
	Per tutti i rapporti con l'Impresa Sociale, il domicilio dei	
	soci e quello risultante dal libro dei soci. II socio ha l'o-	
	nere di comunicare ogni variazione del suo domicilio. L'Orga-	
	no Amministrativo è tenuto a farne tempestiva annotazione nel	
	predetto libro.	
	ESERCIZIO SOCIALE - UTILI	
	Art. 12 - Bilancio Contabile e Bilancio Sociale	
	L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.	
	Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo provvede	
	alla redazione del Bilancio, in conformità alla legge. Prov-	
	vedono inoltre alla redazione del Bilancio Sociale secondo le	
	linee guida adottate dalla normativa vigente in materia, in	

	modo da rappresentare l'osservanza delle finalità sociali da	
	parte dell'Impresa Sociale.	
	Per l'approvazione del Bilancio l'Assemblea deve essere con-	
	vocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio	
	sociale, oppure entro centottanta giorni, qualora l'Impresa	
	Sociale sia tenuta alla redazione del Bilancio consolidato e	
	qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla	
	struttura ed all'oggetto dell'Impresa Sociale.	
	Art. 13 - Utili	
	L'Impresa Sociale non può distribuire utili ne avanzi di ge-	
	stione di alcun genere; la delibera sulla distribuzione degli	
	utili provvede, quindi, a destinarli:	
	a) alla riserva legale, indivisibile tra i soci, nella misura	
	non inferiore al trenta per cento;	
	b) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di dirit-	
	ti di amministrazione di cui al successivo art. 30;	
	c) alla riserva straordinaria da reinvestire per la realizza-	
	zione delle attività istituzionali, e di quelle ad esse di-	
	rettamente connesse.	
	E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche in forma in-	
	diretta, di utili e avanzi di gestione, comunque denominati,	
	nonchè fondi e riserve in favore di Amministratori, soci,	
	partecipanti, lavoratori o collaboratori. Si considera di-	
	stribuzione indiretta di utili:	
	a) la corresponsione agli Amministratori di compensi superio-	

	ri a quelli previsti nelle imprese che operano nei medesimi	
	o analoghi settori e condizioni;	
	b) la remunerazione degli strumenti finanziari diversi dalle	
	azioni o quote, a soggetti diversi dalle banche e dagli in-	
	termediari finanziari autorizzati, superiore di cinque punti	
	percentuali al tasso ufficiale di riferimento.	
	ASSEMBLEA E DECISIONI DEI SOCI Art. 14 - Competenza	
	Sono riservate alla competenza dei soci:	
	1. l'approvazione del Bilancio e la destinazione degli utili,	
	in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2017;	
	2. la nomina e la revoca dell'Organo Amministrativo;	
	3. la nomina dei Sindaci e del Collegio Sindacale nel caso si	
	superino i limiti previsti dal D.Lgs. 112/2017;	
	4. la determinazione dei compensi da attribuire ai Sindaci e	
	agli Amministratori e, quanto a questi ultimi, nei limiti	
	previsti dal D.Lgs. 112/2017, ove consentito dalla legge;	
	5. l'approvazione dei regolamenti;	
	6. le modificazioni dell'Atto Costitutivo;	
	7. la decisione di compiere operazioni che comportino una so-	
	stanziale modificazione dell'oggetto sociale, ovvero una ri-	
	levante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assun-	
	zione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimi-	
	tata per le obbligazioni dell'Impresa Sociale partecipata;	
	8. le decisioni in ordine all'anticipato scioglimento del-	
	l'Impresa Sociale;	

	9. le decisioni in merito alla nomina e alla revoca dei Li-	
	quidatori e quelle che modificano le deliberazioni assunte ai	
	sensi dell'art. 2487, primo comma, Codice Civile;	
	10. le decisioni in merito alla emissione di strumenti finan-	
	ziari di cui al successivo art. 30;	
	11. tutte le altre materie riservate alla loro competenza	
	dalla legge e dal presente Statuto.	
	Art. 15 - Convocazione	
	L'Assemblea potrà essere convocata e potrà riunirsi in Ita-	
	lia, anche in luogo diverso da quello della sede sociale.	
	L'avviso di convocazione deve contenere l'elenco delle mate-	
	rie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabi-	
	liti per la prima e per l'eventuale seconda convocazione del-	
	l'adunanza, che dovrà essere fissata almeno ventiquattro ore	
	dopo la prima.	
	Tale avviso dovrà essere inviato a cura dell'Organo Ammini-	
	strativo a tutti i soci e, se nominato, al Collegio Sindaca-	
	le, con mezzi che garantiscano la tempestiva informazione de-	
	gli interessati.	
	Si potrà scegliere quale mezzo di convocazione uno dei se-	
	guenti:	
	a) lettera inviata almeno otto giorni prima della data del-	
	l'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati;	
	b) messaggio telefax o di posta elettronica ricevuto da tutti	
	i soci almeno cinque giorni prima dell'Assemblea; i soci do-	

	vranno, entro la data stabilita per l'Assemblea, confermare	
	per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto	
	l'avviso, specificando la data di ricevimento.	
	In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa	
	regolarmente costituita quando:	
	- sono presenti in proprio o per delega tutti i soci;	
	- sono presenti tutti gli Amministratori, i Sindaci Effettivi	
	(se nominati), ovvero, per dichiarazione del Presidente dell'	
	l'Assemblea, gli stessi risultino informati della riunione e	
	degli argomenti da trattare, senza aver manifestato opposi-	
	zione; gli Amministratori e i Sindaci Effettivi (questi ulti-	
	mi se nominati) non presenti, dovranno rilasciare apposita	
	dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti dell'Impresa	
	Sociale, nella quale dichiarano di essere informati su tutti	
	gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi	
	alla trattazione degli stessi;	
	- nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.	
	Art. 16 - Maggioranze costitutive e deliberative	
	Le decisioni dei soci sono assunte con il voto favorevole di	
	una maggioranza che rappresenti più della metà del capitale	
	sociale e vengono sempre adottate con deliberazione assem-	
	bleare.	
	Ogni socio che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimen-	
	ti ha diritto di partecipare alle decisioni e il suo voto va-	
	le in misura proporzionale alla sua partecipazione.	

Art. 17 - Intervento in Assemblea e diritto di voto

Possono intervenire all'Assemblea tutti i soci iscritti nel libro dei soci.

Hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

Ogni socio vota in base al valore nominale della sua quota.

Art. 18 - Rappresentanza nell'Assemblea

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci.

La delega deve essere conferita per iscritto e deve indicare il nome del rappresentante e l'eventuale facoltà e limiti di subdelega; essa deve essere conservata dall'Impresa Sociale.

Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di 1 (uno) socio.

Art. 19 - Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento di questi l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario (se no-

	minato), o dal Notaio se richiesto dalla legge.	
	L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con	
	intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, au-	
	dio/video collegati a condizione che siano rispettati il me-	
	todo collegiale e i principi di buona fede e di parità di	
	trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:	
	a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo	
	del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivoca-	
	bilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti,	
	regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclama-	
	re i risultati della votazione;	
	b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire ade-	
	guatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;	
	c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo	
	reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli ar-	
	gomenti all'ordine del giorno;	
	d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si	
	tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video colle-	
	gati a cura della Cooperativa, nei quali gli intervenuti po-	
	tranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel	
	luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verba-	
	lizzante.	
	AMMINISTRAZIONE Art. 20 - Organo Amministrativo	
	L'Impresa Sociale è amministrata da un Consiglio di Ammini-	
	strazione composto da tre o più membri, secondo il numero de-	

	terminato dall'assemblea dei soci al momento della nomina.	
	I membri del Consiglio di Amministrazione saranno scelti e	
	dovranno operare esclusivamente sulla base dei requisiti di	
	onorabilità, indipendenza e professionalità.	
	All'atto della candidatura o, come limite massimo, al momento	
	dell'accettazione dell'incarico, gli Amministratori dovranno	
	presentare:	
	- curriculum vitae dal quale risultino le qualifiche e l'at-	
	tività formativa e professionale;	
	- la dichiarazione che non sussistono a loro carico motivi	
	generali o speciali, o condizioni di incompatibilità o con-	
	flitto di interessi, secondo quanto stabilito dal D.Lgs.	
	112/2017; anche tale autocertificazione va resa all'accetta-	
	zione, rinnovata ogni anno e allegata al bilancio sociale.	
	In caso l'Amministratore abbia incarichi o collaborazioni	
	stabili in altre società o Enti, sia pubblici che privati,	
	sia profit che non-profit, ancorchè non confliggenti con	
	quanto stabilito dal D.Lgs. 112/2017, egli dovrà elencarle in	
	un prospetto apposito del suo curriculum professionale, per	
	ulteriore trasparenza nei confronti dell'Impresa Sociale;	
	- la dichiarazione di non essere stati sottoposti a misure di	
	prevenzione, e di non essere a conoscenza dell'esistenza a	
	proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure	
	di prevenzione;	
	- la dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi;	

	- la dichiarazione di non aver riportato condanne penali e/o	
	che non vi sono procedimenti penali pendenti a proprio carico.	
	Non possono essere nominati componenti dell'Organo Ammini-	
	strativo, e se nominati, decadono dall'ufficio:	
	- coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art.	
	2382 del Codice Civile;	
	- coloro che si trovano nelle condizioni di cui al D.Lgs.	
	112/2017.	
	I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica	
	per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convo-	
	cata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo e-	
	sercizio della carica.	
	I membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.	
	Salvo diversa deliberazione assembleare da prendersi a mag-	
	gioranza semplice, da effettuarsi caso per caso, gli ammini-	
	stratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390	
	Codice Civile.	
	L'organo amministrativo può nominare un direttore generale,	
	anche estraneo al consiglio medesimo, determinandone le fun-	
	zioni e le attribuzioni all'atto della nomina. Il direttore	
	generale si avvale della collaborazione del personale della	
	Società organizzandone le attribuzioni e le competenze fun-	
	zionali necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale	
	della Società.	
	Art. 21 - Funzionamento	

	Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il	
	Presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inol-	
	tre nominare un vice Presidente.	
	L'Organo Amministrativo si raduna anche in luogo diverso dal-	
	la sede sociale, purchè in Italia, tutte le volte che lo	
	stesso lo giudichi opportuno.	
	La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il	
	luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli	
	Amministratori, Sindaci effettivi, se nominati, con qualsiasi	
	mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimen-	
	to, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di ur-	
	genza, almeno un giorno prima.	
	Sono comunque validamente costituite le riunioni dell'Organo	
	Amministrativo, anche in difetto di formale convocazione,	
	quando siano presenti tutti gli Amministratori e tutti i Sin-	
	daci effettivi (se nominati).	
	Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con	
	la presenza della maggioranza dei suoi membri.	
	Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il	
	voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.	
	Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute	
	dal Presidente o, in mancanza, dall'Amministratore designato	
	dagli intervenuti.	
	E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di	
	Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconfe-	

	renza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere	
	identificati e sia loro consentito seguire la discussione e	
	intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti	
	affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di	
	Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova	
	il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della	
	riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del	
	verbale sul relativo libro.	
	Art. 22 - Sostituzione degli amministratori	
	Per la sostituzione dei componenti il Consiglio di Ammini-	
	strazione nel corso dell'esercizio vale il disposto dell'art.	
	2386 del Codice Civile.	
	Art. 23 - Poteri di gestione	
	All'Organo Amministrativo competono tutti i poteri per la ge-	
	stione della società, in particolare la redazione del Bilan-	
	cio Sociale come definito nel D.Lgs. 112/2017, che deve esse-	
	re presentato ai soci unitamente al bilancio d'esercizio.	
	Art. 24 - Deleghe	
	Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dal-	
	l'art. 2381 del Codice Civile, può delegare le proprie attri-	
	buzioni, in tutto o in parte, singolarmente ad uno o più dei	
	suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un Co-	
	mitato Esecutivo, determinando i limiti della delega e dei	
	poteri attribuiti.	
	Non possono essere delegati i poteri in materia di ammissio-	

ne, recesso o esclusione dei soci.	
L'Organo Amministrativo decide la struttura organizzativa	
dell'Impresa Sociale e, per una migliore organizzazione del	
lavoro, può nominare direttori e responsabili di settore; i-	
noltre, può decidere di adottare uno più Regolamenti per il	
funzionamento della struttura.	
<u>Art. 25 - Rappresentanza</u>	
La rappresentanza dell'Impresa Sociale spetta al Presidente	
del Consiglio di Amministrazione, al vice Presidente e agli	
Amministratori Delegati, in via tra di loro congiunta o di-	
sgiunta secondo quanto stabilito dalla deliberazione di nomi-	
na.	
Art. 26 - Rimborsi e compensi	
All'Organo Amministrativo spetta il rimborso delle spese so-	
stenute per ragioni dell'ufficio.	
L'Assemblea determina l'eventuale compenso, ove consentito	
dalla legge.	
Art. 27 - Organo di Controllo	
Il controllo della società può essere affidato e svolto con	
particolare riferimento a quanto previsto in tema di organi	
di controllo al Decreto Legislativo 112/2017, a scelta e per	
decisione dell'assemblea dei soci, o da un singolo Sindaco i-	
scritto nel Registro dei Revisori contabili, oppure, in al-	
ternativa, da un collegio sindacale composto da tre membri	
effettivi e due supplenti, oppure da un revisore legale (o u-	

	na società di revisione) con funzione - nei casi consentiti	
	dalla legge - anche di revisione legale dei conti.	
	La nomina dell'organo di controllo e in ogni caso obbligato-	
	ria nelle ipotesi previste dalla legge.	
	Si applicano, anche con riferimento alle competenze, ai pote-	
	ri ed alla revisione legale dei conti, le disposizioni previ-	
	ste per le società per azioni e la normativa tempo per tempo	
	prevista in materia di organi di controllo e di revisione le-	
	gale dei conti, in quanto compatibili.	
	Art. 27-bis - Volontariato	
	Nella Impresa Sociale è ammessa la prestazione di attività di	
	volontariato, ma il numero dei volontari impiegati nell'atti-	
	vità d'impresa, indicati in un apposito registro, non può es-	
	sere superiore a quello dei lavoratori. L'Impresa Sociale	
	provvederà ad assicurare i volontari che prestano attività di	
	volontariato nell'impresa medesima contro gli infortuni e le	
	malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa,	
	nonchè per la responsabilità civile verso terzi.	
	Le prestazioni di attività di volontariato, comunque, possono	
	essere utilizzate sempre in misura complementare e non sosti-	
	tutiva rispetto ai parametri di impiego dei lavoratori previ-	
	sti dalle disposizioni vigenti.	
	SCIoglimento - LIQUIDAZIONE - DEVOLUZIONE	
	Art. 28 - Scioglimento	
	L'Impresa Sociale si scioglie per le cause previste dalla	

	legge, e l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori determi-	
	nandone i poteri.	
	Art. 29 - Devoluzione	
	In caso di scioglimento volontario dell'ente o di perdita vo-	
	lontaria della qualifica di impresa sociale, il patrimonio	
	residuo, dedotto il capitale effettivamente versato dai soci,	
	eventualmente rivalutato o aumentato, e i dividendi delibera-	
	ti e non distribuiti nei limiti di cui all'articolo 3, comma	
	3, lettera a) , del Decreto Legislativo 112/2017, è devoluto	
	ad altri enti del Terzo Settore costituiti ed operanti da al-	
	meno tre anni o ai Fondi per la promozione e lo sviluppo di	
	imprese sociali.	
	STRUMENTI FINANZIARI	
	Art. 30 - Emissione	
	Con deliberazione dell'Assemblea, l'Impresa Sociale può emet-	
	tere titoli di debito, nonchè strumenti privi di diritti di	
	amministrazione, ad investitori professionali soggetti a vi-	
	gilanza prudenziale e ad investitori qualificati ai sensi	
	delle vigenti disposizioni di legge.	
	In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa Assem-	
	blea, sono stabiliti:	
	- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli	
	emessi ed il relativo valore nominale unitario;	
	- le modalità di circolazione;	
	- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di	

	corresponsione degli interessi;	
	- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.	
	La deliberazione dell'Assemblea stabilisce altresì i compiti	
	che vengono attribuiti all'Organo Amministrativo ai fini del	
	collocamento dei titoli.	
	All'Assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al	
	presente articolo ed al relativo rappresentante comune si ap-	
	plica quanto previsto dall'art. 2363 e seguenti del Codice	
	Civile, in quanto compatibili con le disposizioni del presen-	
	te Statuto.	
	DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI	
	Art. 31 - Coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di	
	altri soggetti interessati alle attività	
	L'impresa Sociale sostiene e promuove adeguate forme di coin-	
	volgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti	
	direttamente interessati alle attività.	
	Per coinvolgimento si intende un meccanismo di consultazione	
	o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e	
	altri soggetti direttamente interessati alle attività sono	
	posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni	
	dell'Impresa Sociale, con particolare riferimento alle que-	
	stioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e	
	sulla qualità dei beni o dei servizi.	
	Le modalità di coinvolgimento individuate dall'Impresa Socia-	
	le terranno conto, tra gli altri elementi, dei contratti col-	

	lettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15	
	giugno 2015, n. 81, della natura dell'attività esercitata,	
	delle categorie di soggetti da coinvolgere e delle dimensioni	
	dell'Impresa Sociale stessa, in conformità a linee guida a-	
	dottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche	
	sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore.	
	Delle forme e modalità di coinvolgimento si farà menzione nel	
	Bilancio Sociale.	
	Con apposito Regolamento in ogni caso saranno disciplinate:	
	a) le modalità della partecipazione dei lavoratori e degli u-	
	tenti, anche tramite loro rappresentanti, all'assemblea dei	
	soci;	
	b) le modalità di nomina, da parte dei lavoratori ed even-	
	tualmente degli utenti di almeno un componente sia dell'orga-	
	no di amministrazione che dell'organo di controllo, nei casi	
	previsti dalla legge.	
	Art. 32 - Regolamenti	
	L'Organo Amministrativo dovrà predisporre i Regolamenti in-	
	terni, richiamati dal presente Statuto ovvero dalla normativa	
	vigente, o altri che riterrà opportuni per meglio disciplina-	
	re il funzionamento dell'Impresa Sociale.	
	In tutti i casi i Regolamenti verranno sottoposti all'appro-	
	vazione dell'Assemblea.	
	Art. 33 - Clausola compromissoria	
	Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i soci, ov-	

	vero tra i soci e l'impresa Sociale, gli Amministratori, i	
	Liquidatori o i Sindaci saranno devolute al giudizio di un	
	Collegio Arbitrale composto di tre membri, nominati dal Pre-	
	sidente della Camera Arbitrale del luogo ove ha la sede l'Im-	
	presa Sociale, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla	
	domanda, proposta su istanza della parte più diligente.	
	Nel caso di mancata nomina gli arbitri nei termini, la doman-	
	da di arbitrato potrà essere proposta, sempre su istanza del-	
	la parte più diligente, al Presidente del Tribunale nel cui	
	circondario ha sede l'impresa Sociale.	
	Il Collegio Arbitrale deciderà a maggioranza, ex bono et ae-	
	quo, entro 90 (novanta) giorni dalla nomina.	
	La presente clausola compromissoria e vincolante per l'Impre-	
	sa Sociale e per tutti i soci; e altresì vincolante, a segui-	
	to dell'accettazione dell'incarico, per Amministratori, Li-	
	quidatori e Sindaci, relativamente alle controversie degli	
	stessi promosse o insorte nei loro confronti.	
	Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le con-	
	troversie nella quali la legge preveda l'intervento obbliga-	
	torio del Pubblico Ministero.	
	La soppressione della presente clausola compromissoria deve	
	essere approvata dall'Assemblea con la maggioranza di almeno	
	i due terzi dei soci.	
	Dimitri Pibiri	
	Bachisio Mario Carta	

34 di 34